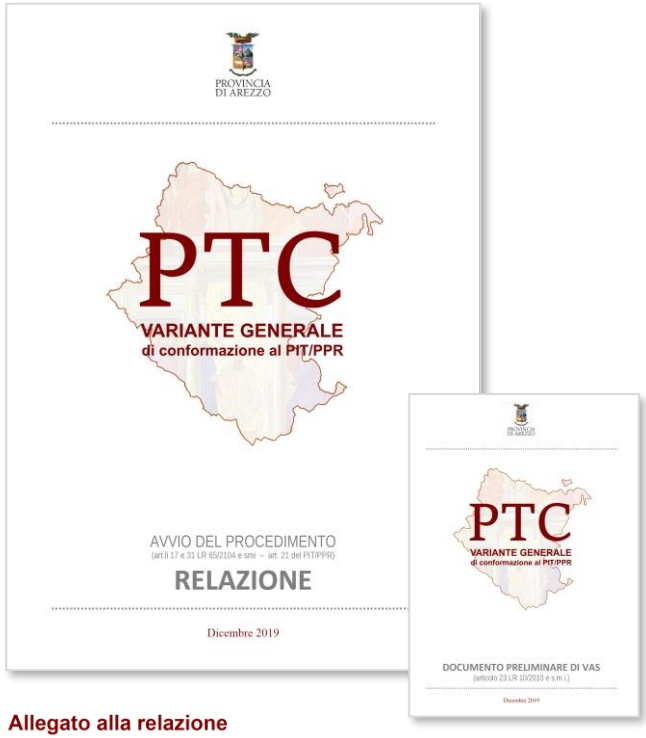
PROCESSO PARTECIPATIVO. INCONTRI TERRITORIALI E FORUM GENERALE

IL QUADRO CONOSCITIVO E LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO

(Fabrizio Cinquini – Soc. Terre.it srl)

I CONTENUTI (PRELIMINARI) DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO



Allegato alla relazione
(elaborazioni grafiche e cartografiche preliminari)

QC.1 Vincoli sovraordinati
- QC.1A Immobili ed aree di notevole interesse pubblico. Art. 136 del Codice (vincolo diretto)
- QC.1B Aree tutelate per legge. Art.142 del Codice (vincolo indiretto)
- QC.1C Vincolo idrogeologico. Regio Decreto Legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267
- QC.1D Sistema delle aree protette e Rete Natura 2000

QC.2 Quadro di riferimento del PIT/PPR. Elementi per la conformazione
- QC.2A Ambiti di paesaggio
- QC.2B Caratteri del Paesaggio
- QC.2C Invarianti strutturali
- QC.2D Interpretazioni di sintesi. Patrimonio territoriale e paesaggistico
- QC.2E Interpretazioni di sintesi. Criticità

QC.3 Quadro di sintesi degli elementi e delle strutture del PTC
- QC.3A Sistemi territoriali e Ambiti di paesaggio del PIT/PPR
- QC.3B Unità di paesaggio del PTC e Ambiti di paesaggio del PIT/PPR
- QC.3C Unità di Paesaggio del PTC e ambiti amministrativi di riferimento
- QC.3D Unità di Paesaggio e Sistemi territoriali del PTC

QC.4 Quadro di riferimento degli ulteriori strumenti sovraordinati
- QC.4A PRIIM. Schede per la Provincia di Arezzo
- QC.4B PRC. Localizzazioni e schede tipo per la Provincia di Arezzo

INDICE

1. NOTE INTRODUTTIVE DI ORIENTAMENTO GENERALE....5
1.1. Riferimenti legislativi e "ragioni" della Variante Generale al PTC....5
1.2. Principi e contenuti di conformazione del PTC alla LR 65/2014 e smi....6
1.3. Elementi di conformazione del PTC al PIT con valenza di PPR....8
- Sintesi e disciplina d'uso per gli "Ambito di paesaggio" della Provincia di Arezzo....10
- Beni paesaggistici formalmente riconosciuti....11
1.4. Rinnovare il PTC: continuità di valori, riordino delle competenze....13
2. QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO....15
2.1. Quadro conoscitivo del PTC vigente (capitale da non disperdere)....15
2.2. Stato della pianificazione e programmazione settoriale provinciale....22
2.3. Indagini, studi e altri contenuti di conoscenza disponibili....24
2.4. Preliminare ricognizione del "Patrimonio Territoriale" provinciale....26
3. QUADRO PROPOSITIVO PRELIMINARE....28
3.1. Struttura, articolazione e disciplina del PTC vigente....28
3.2. Obiettivi della Variante generale al PTC (Ambiti e Sistemi territoriali)....30
- Obiettivi generali della Variante al PTC e obiettivi dei Sistemi e Sub-sistemi....31
- Obiettivi di qualità e direttive correlate dei diversi "Ambiti di paesaggio", recepiti dal PTC....34
3.3. Prime ipotesi di articolazione statutaria e strategica del PTC....40
4. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE....42
4.1. Indirizzi per il Programma di informazione e partecipazione....42
4.2. Enti e organismi pubblici interessati e competenti....44

IL QUADRO DI RIFERIMENTO ED ORIENTAMENTO GENERALE (Finalità della Variante)

La Provincia di Arezzo è da lungo tempo dotata di Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 72 del 16.05.2000, secondo le diposizioni e i contenuti disciplinati dalla ex LR 5/1995 (articolo 16).

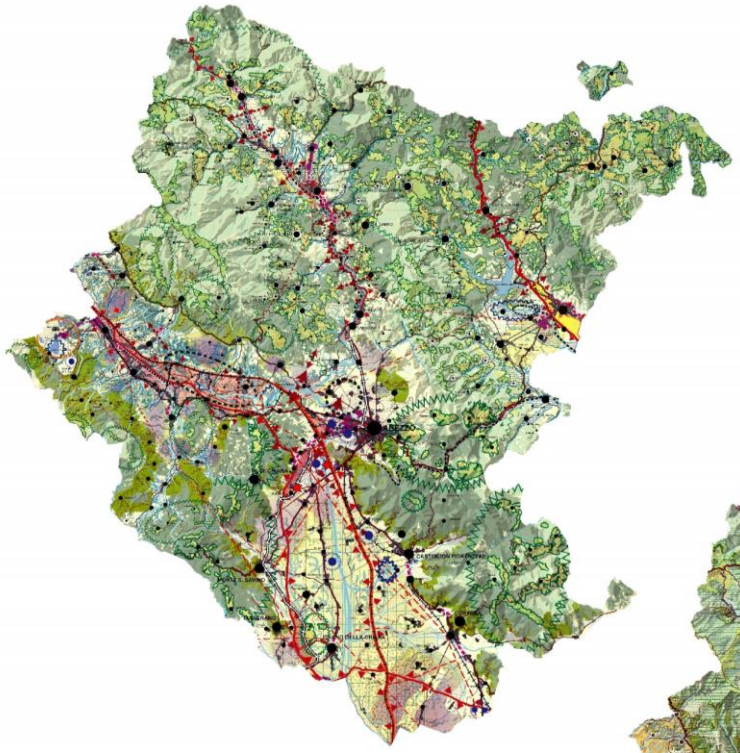
- **Perseguimento dei ''principi generali'' sanciti dalla nuova LR 65/2014 e smi**
  - Nuova definizione di sviluppo territoriale sostenibile e governo del territorio
  - Riconoscimento, tutela e riproduzione del Patrimonio territoriale
  - Tutela del territorio e controllo delle trasformazioni (Territorio urbanizzato e territorio rurale)
  - Filiera degli strumenti di pianificazione e copianificazione delle trasformazioni in territorio rurale

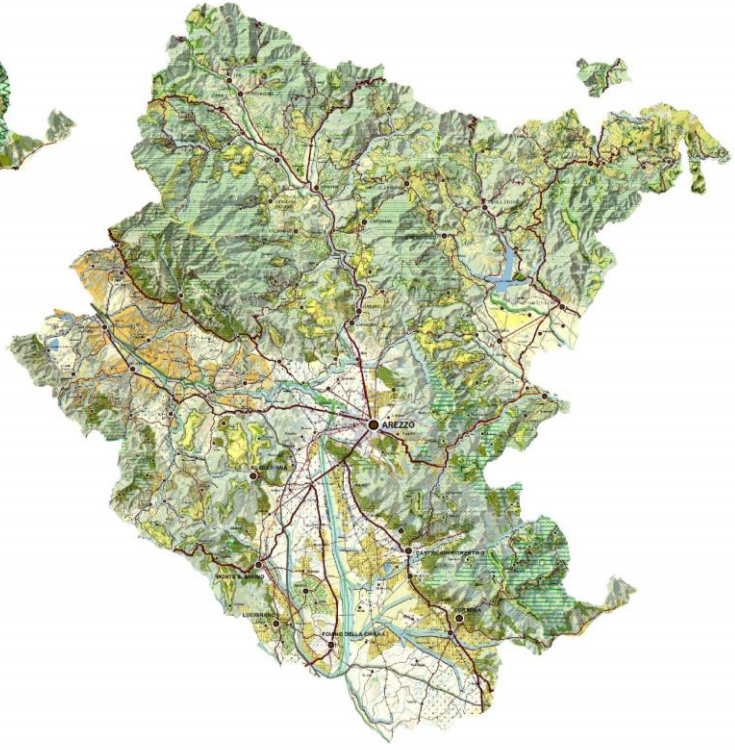
- **Conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico regionale (PPR)**
  - Perseguimento degli obiettivi di qualità e applicazione delle direttive correlate (Ambiti di paesaggio)
  - Ricognizione della disciplina dei Beni paesaggistici formalmente riconosciuti
  - Ricognizione e declinazione del patrimonio territoriale e delle relative invarianti strutturali

- **Adeguamento ai contenuti del PTC definiti dalla nuova LR 65/2014 e smi (articolo 90)**
  - Quadro conoscitivo del patrimonio territoriale
  - Parte statutaria (invarianti strutturali e ricognizione disciplina dei Beni paesaggistici, …)
  - Parte Strategica (previsioni ed azioni di competenza, evoluzione sistemi territoriali, territorio rurale, …)

- **Riordino (riduzione) delle funzioni e delle competenze provinciali. Effetti della riforma istituzionale**
  - L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)
  - LR 22/2015 (Riordino delle funzioni provinciali)

IL QUADRO DI RIFERIMENTO ED ORIENTAMENTO GENERALE





Conformazione al PIT con valenza di PPR

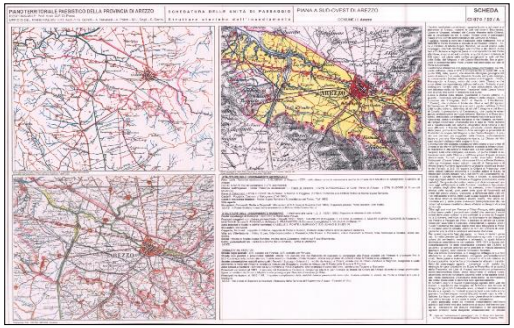
- Ricognizione della disciplina dei Beni paesaggistici
- Ricognizione patrimonio territoriale e invarianti strutturali
- Perseguimento ''obiettivi di qualità'' e applicazione ''direttive correlate'' (Ambiti di paesaggio)
  - Val d'Arno superiore (11)
  - Casentino e val Tiberina (12)
  - Piana di Arezzo e val di Chiana (15)

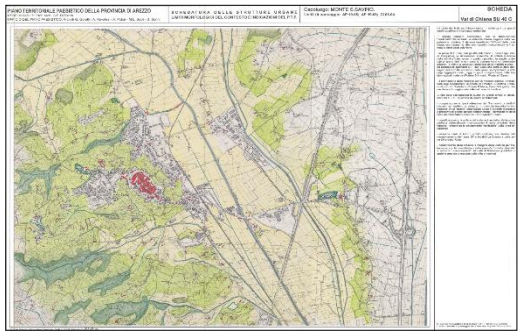
IL QUADRO CONOSCITIVO ESISTENTE (capitale da non disperdere)

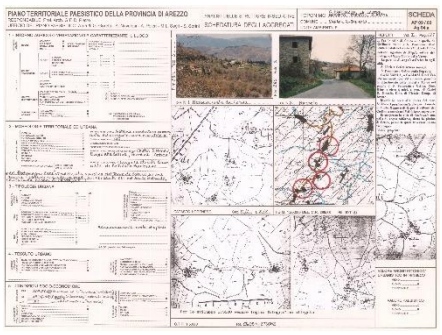
Il **PTC vigente** si distingue per la *"particolare considerazione dei valori paesaggistici"* conferita allo strumento di pianificazione territoriale vigente fin dal metodo di lavoro e di indagine applicato per la formazione del relativo quadro conoscitivo che costituisce un **capitale di conoscenze** da non disperdere, da valorizzare e **reinvestire nella formazione (conformazione) della Variante Generale**

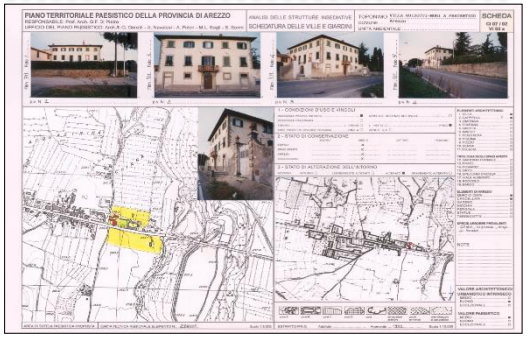
- *Le analisi della morfologia fisica e della morfologia insediativa*
- *Le unità di paesaggio (schede e atlanti)*
- *I censimenti tematici (schede e atlanti)*
  - *Le strutture urbane (centri capoluogo e maggiori frazioni)*
  - *Gli aggregati e i centri storici minori*
  - *Le ville e i giardini "di non comune bellezza"*
  - *Le strade nazionali e provinciali*
- *Gli ulteriori settori dei censimenti tematici*
- *Le indagini sul territorio rurale (atlanti)*
  - *I tipi e varianti di paesaggio agrario*
  - *I caratteri dei tessuti agrari*

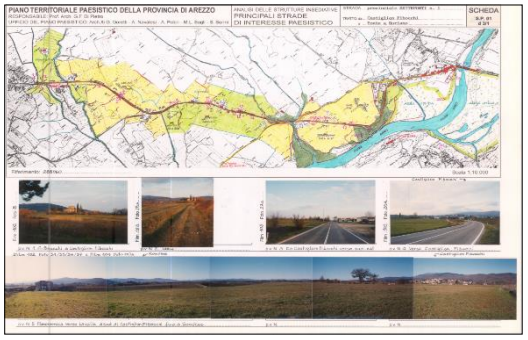
aggiornare e tradurre nel nuovo Sistema Informativo Geografico











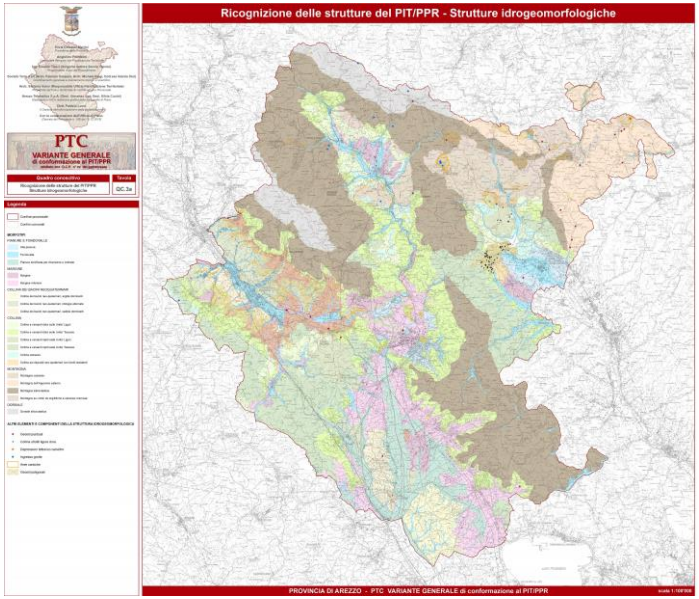
IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA VARIANTE GENERALE. ARTICOLAZIONE

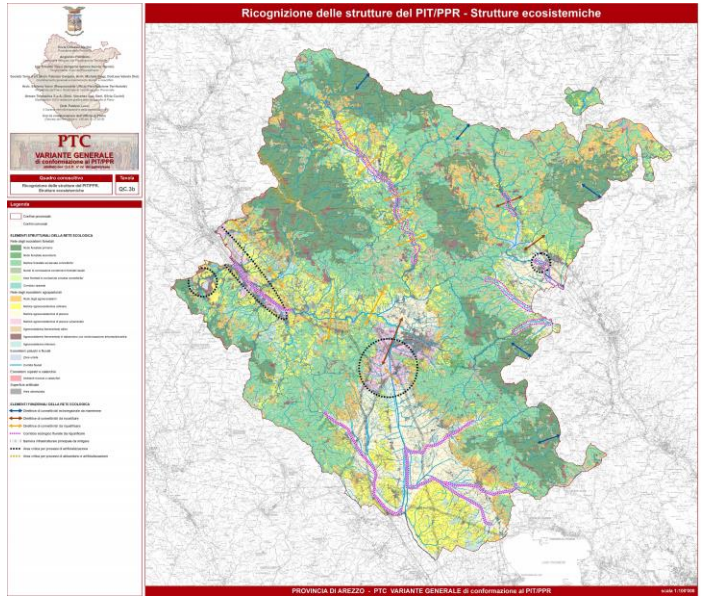
Il **Quadro Conoscitivo (QC)** sostanzialmente definitivo della Variante Generale al PTC si compone di **Cartografie** (alla scala 1:100.000 e con dettagli – quadranti alla scala 1:50.000) nonché da complementari **Atlanti e Schede** analitico – descrittive. In particolare:

- QC.1 Inquadramento territoriale. Morfologia fisica
- QC.2 Inquadramento territoriale. Morfologia insediativa
- QC.3 Ricognizione strutture del PIT/PPR
  (idrogeomorfologiche, ecosistemiche, antropiche – territorio urbanizzato e agro forestali)
- QC.4 Sintesi interpretative del PIT/PPR. *Patrimonio territoriale e criticità*
- QC.5 Ambiti, corrispondenti sistemi e unità di paesaggio
- QC.6 Tipi e varianti di paesaggio e tessiture agrarie
- QC.7 Strutture urbane, aggregati, edifici specialistici e ville. Ambiti paesaggistici
- QC.8 Caratteri del territorio aperto. Uso del suolo
- QC.9 Caratteri del territorio aperto. Foreste, agro ecosistemi e aree umide (new)
- QC.10 Caratteri delle città e degli insediamenti. Ricognizione insediamenti storici
- QC.11 Caratteri delle città e degli insediamenti. Funzioni, attrezzature e servizi
- QC.12 Rete infrastrutturale e della mobilità
- QC.13 Rete e nodi del Trasporto Pubblico Locale (TPL)
- QC.14 Principali vincoli sovraordinati ed elementi di attenzione
  (paesaggistici, ambientali, idraulici, geomorfologici, reticolo idrografico, interesse archeologico)
- QC.15 Ricognizione dei giacimenti e siti di interesse del PRC
- QC.16 Atlanti e schede analitico - descrittive
  (Atlanti: Unità di paesaggio, Tipi e varianti di Paesaggio)
  (Schede, Ambiti dè: Aggregati, Ville, Edifici specialistici, Strade di interesse paesistico)

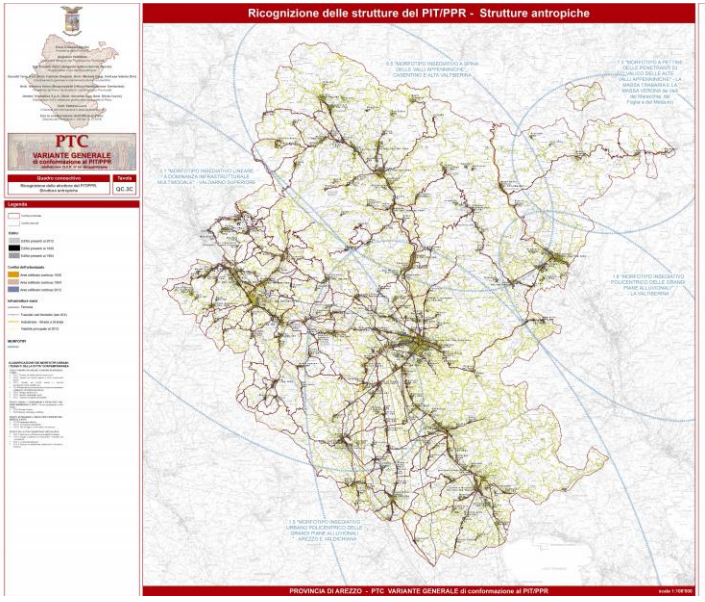
IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA VARIANTE GENERALE. **Alcuni esempi ed estratti**

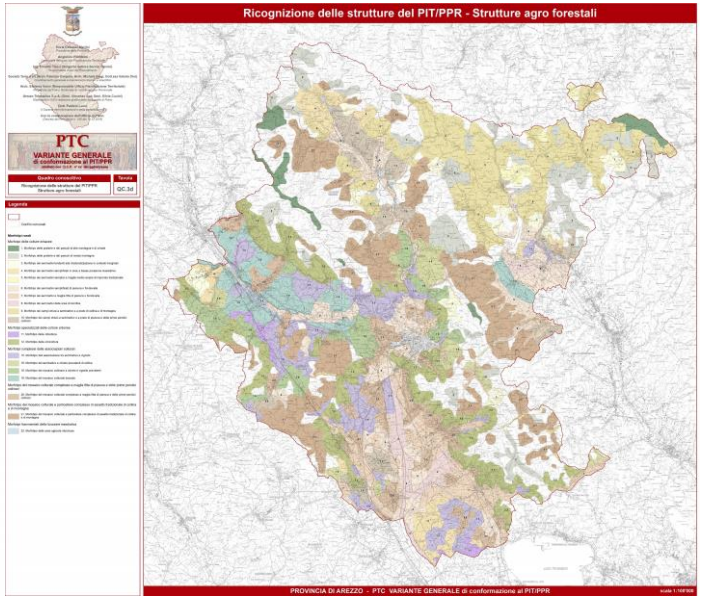
QC.3 Ricognizione delle strutture del PIT con valenza di PPR

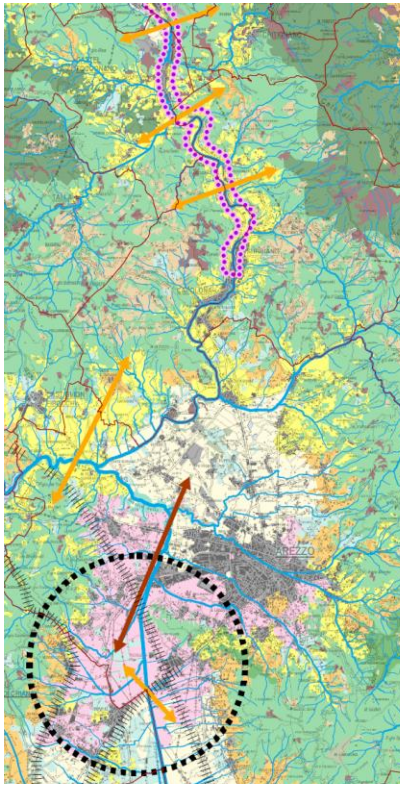




Per le diverse strutture:
- Idrogeomorfologiche (3a)
- Ecosistemiche (3b)
  (rete ecologica)
- antropiche (3c)
  (territorio urbanizzato)
- agro forestali (3d)

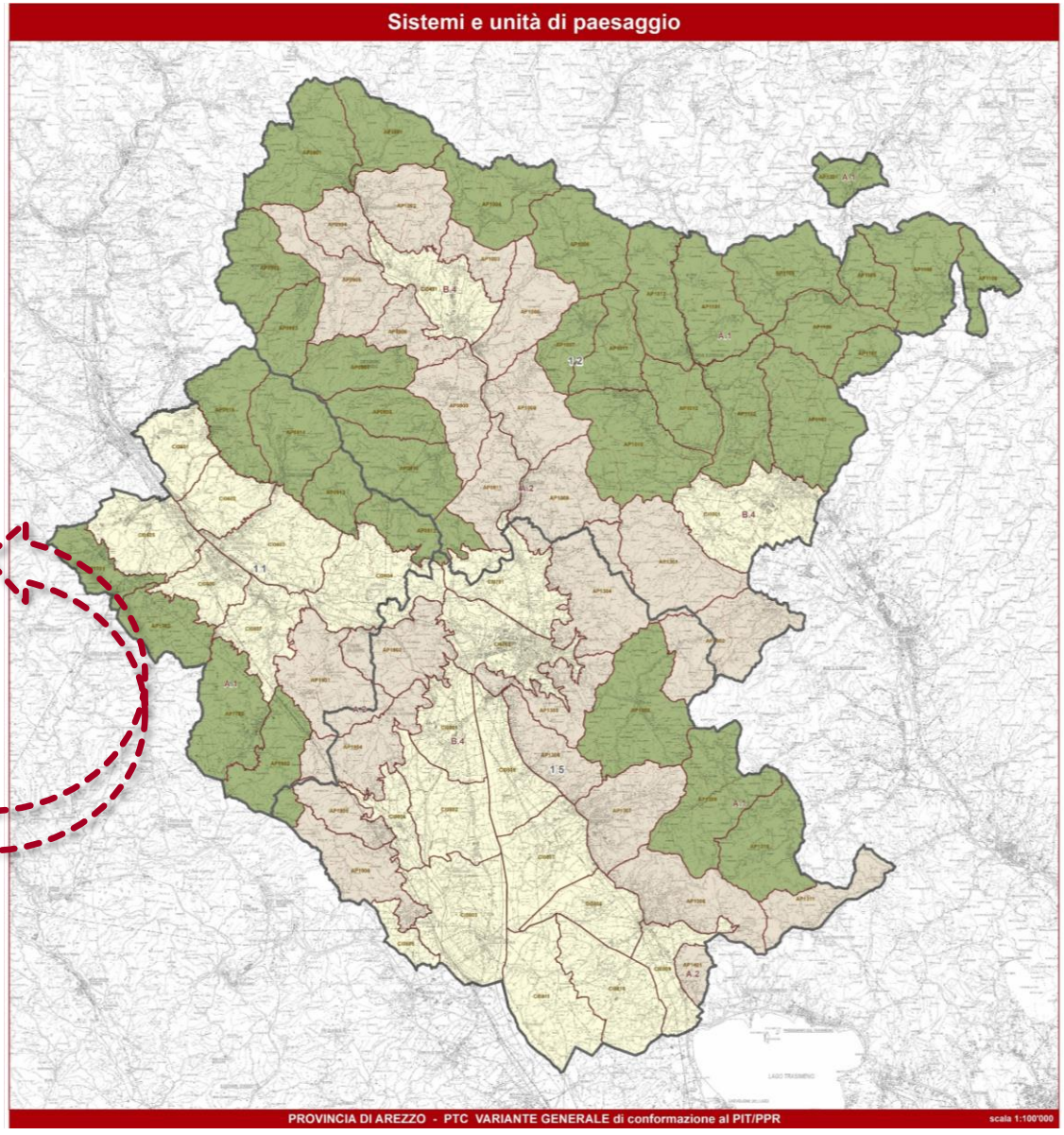






IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA VARIANTE GENERALE. **Alcuni esempi**

QC.5 Ambiti, sistemi territoriali e unità di paesaggio



Sistema montano dell'Appennino

Unità di Paesaggio

AP0901, Monti occidentali del Falterona
AP0902, Pratomagno: valli della Scheggia
AP0903, Pratomagno: alta valle del Solano
AP0907, Pratomagno: alta valle del Teggina
AP0908, Pratomagno: valli del torrente di Falloria
AP0909, Bassa valle del Salutio
AP0910, Alta valle del Salutio
AP0912, Colline di Castigion Fibocchi
AP0913, Pratomagno: valle dell'Agna
AP0914, Pratomagno: alta valle del Ciuffenna
AP0915, Pratomagno: alta valle del Resco
AP1001, Monti orientali del Falterona
AP1004, Camaldoli e alta valle dell'Archiano
AP1006, Alta valle del Corsalone
AP1007, La Verna e alta valle del Rassina
AP1010, Pendici e monti dell'Alpe di Catenaia
AP1011, Alta valle del Singerna
AP1012, Colline occidentali del Tevere
AP1013, Monti occidentali del Tevere
AP1101, Monti orientali del Tevere
AP1102, Colline orientali del Tevere
AP1103, Montagna di Sansepolcro
AP1104, Alta valle del Mareccchia
AP1105, Valle del Presale
AP1106, Alta valle del Presale
AP1107, Valle dell'Auro
AP1108, Alta valle del Foglia
AP1109, Bassa valle del Foglia
AP1201, Isola del Senatello e del Mareccchia
AP1303, Alta valle del Cerfone
AP1309, Alta valle del Nestore
AP1310, Alta valle della Minima e della Minimella
AP1701, Monti di Cavriglia
AP1702, Colline di Montegonzi e Monoioni
AP1703, Alta valle dell'Ambra
AP1902, Colline di Badia a Ruoti

Sistema collinare e alto collinare dell'Appennino

Unità di Paesaggio

AP0904, Alta collina occidentale di Pratovecchio e Stia
AP0905, Bassa valle del Solano
AP0906, Poppi e bassa valla del Teggina
AP0911, Colline di Capolona
AP1002, Alta collina orientale di Pratovecchio e Stia
AP1003, Colline di Ribbiena
AP1005, Bassa valle del Corsalone
AP1008, Bassa valle del Rassina
AP1009, Colline di Subbiano
AP1301, Colline della Sovara
AP1302, Bassa valle del Cerfone
AP1304, Colline orientale di Arezzo
AP1305, Collina a sud di Arezzo
AP1306, Fronte collinare orientale della val di Chiana aretina
AP1307, Val di Chio
AP1308, Fronte collinare di Cortona
AP1311, Valle del Niccone
AP1401, Colline di Terontola
AP1901, Valli della Scerfio e della Trove
AP1903, Collina occidentale di Arezzo
AP1904, Fronte collinare di Civitella
AP1905, Fronte collinare di Monte S.Savino
AP1906, Fronte collinare di Lucignano e del Calcione

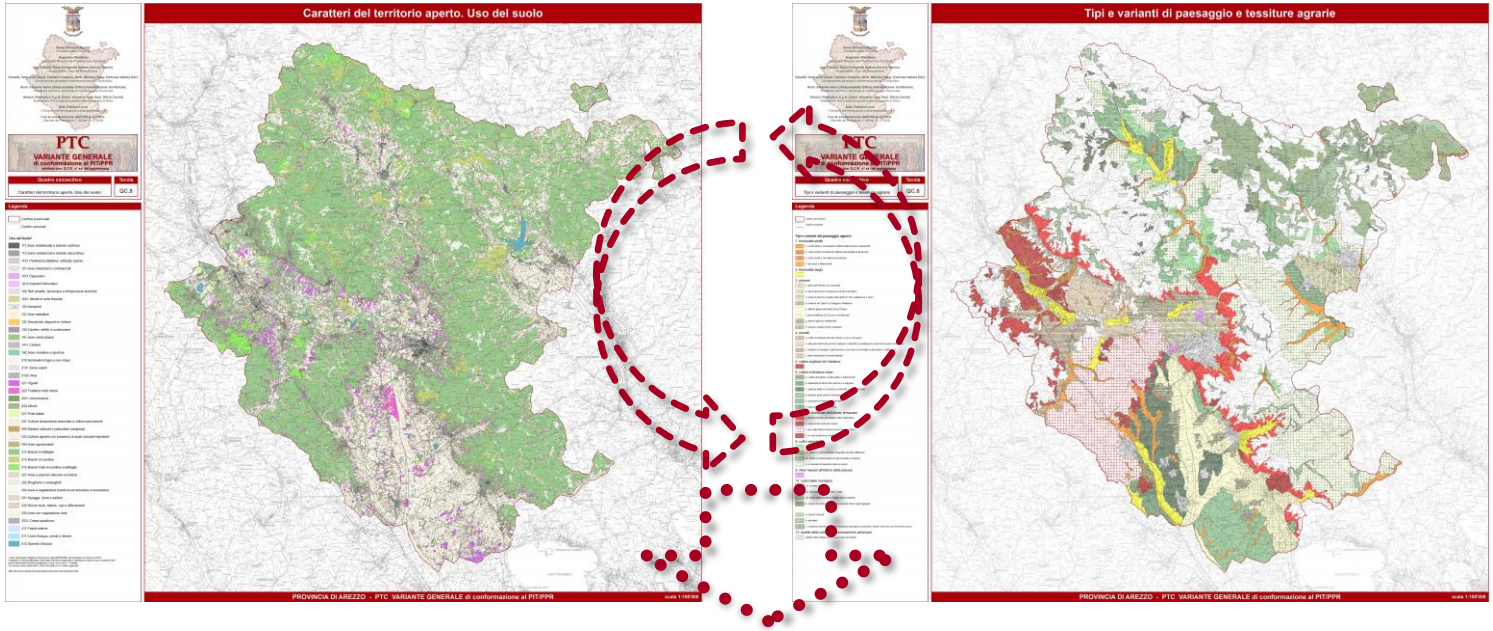
Sistema di pianura dell'Arno e del Tevere

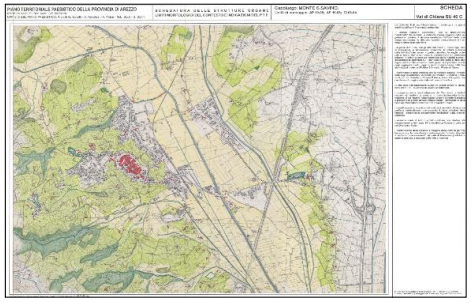
Unità di Paesaggio

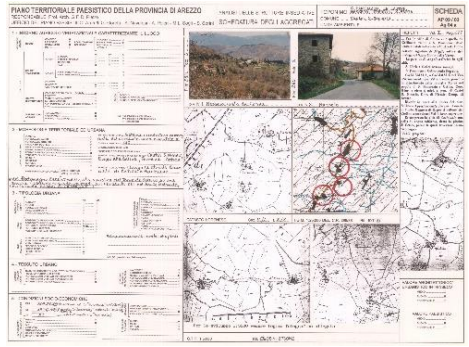
C:0401, Piano-colle centrale casentinese
C:0501, Collina di Anghiari e piana del Tevere
C:0601, Valdarno di Pian di Sco' e Castelfranco
C:0602, Valdarno a nord di Terranuova
C:0603, Valdarno a sud di Terranuova
C:0604, Valdarno di Laterina
C:0605, Valdarno di S.Giovanni
C:0606, Valdarno di Montevarchi
C:0607, Bassa valle dell'Ambra
C:0701, Piana a nord di Arezzo
C:0702, Piana a sud ovest di Arezzo
C:0801, Val di Chiana aretina occidentale
C:0802, Val di Chiana di Montagnano e Cesa
C:0803, Val di Chiana di Foiano e Marciano
C:0804, Alta valle dell'Esse
C:0805, Bacino orientale del Foenna
C:0806, Val di Chiana aretina orientale
C:0807, Val di Chiana di Castiglion Fiorentino e Brolio
C:0808, Piana a nord dell'Esse di Cortona
C:0809, Piana a sud dell'Esse di Cortona
C:0810, Bassa collina cortonese orientale
C:0811, Bassa collina cortonese occidentale

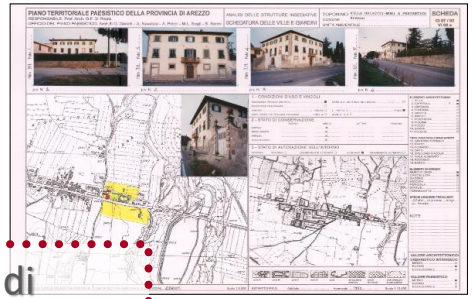
IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA VARIANTE GENERALE. **Alcuni esempi**

QC.6 Tipi e varianti di paesaggio e tessiture agrarie
QC.7 Strutture urbane, aggregati, edifici specialistici e ville. Ambiti
QC.8 Caratteri del territorio aperto. Uso del suolo

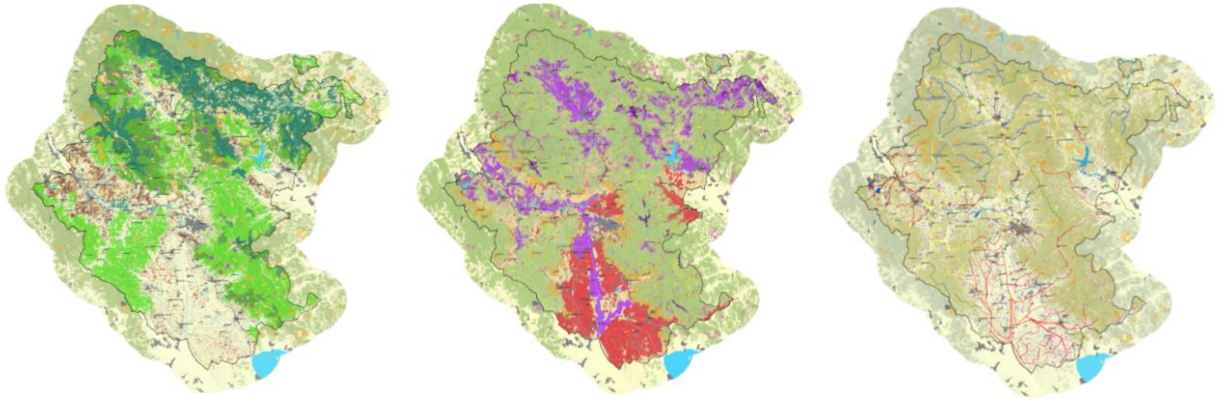








QC.9 Caratteri del territorio aperto. Foreste, agro ecosistemi e aree umide

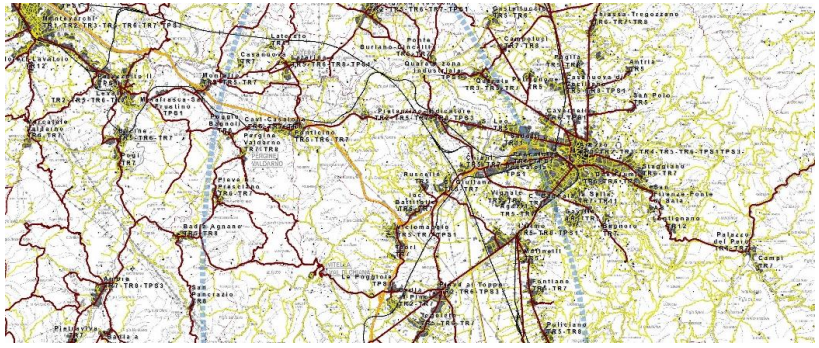


Ricognizione di boschi e foreste che “caratterizzano figurativamente” il paesaggio (All. 8b del PIT/PPR)

IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA VARIANTE GENERALE. **Alcuni esempi**

QC.10 Ricognizione insediamenti storici

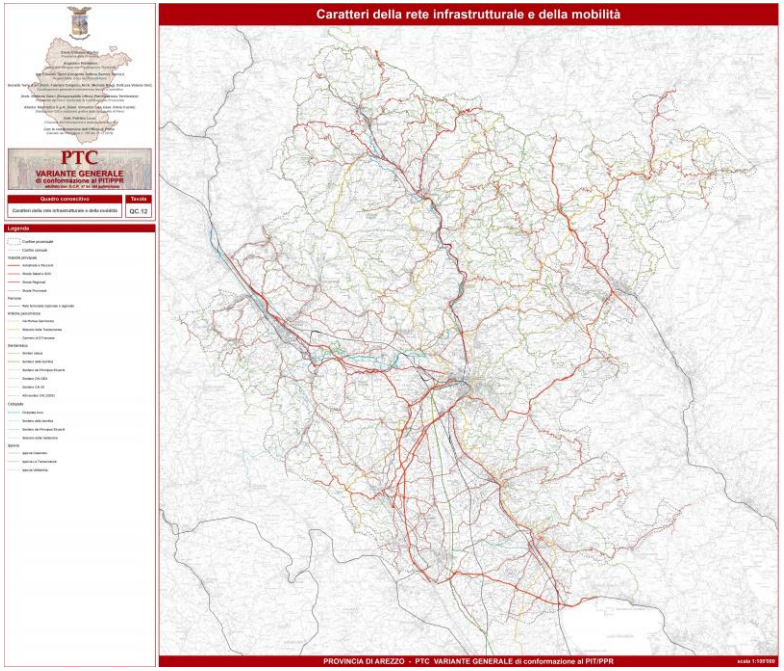
QC.11 Funzioni, attrezzature e servizi

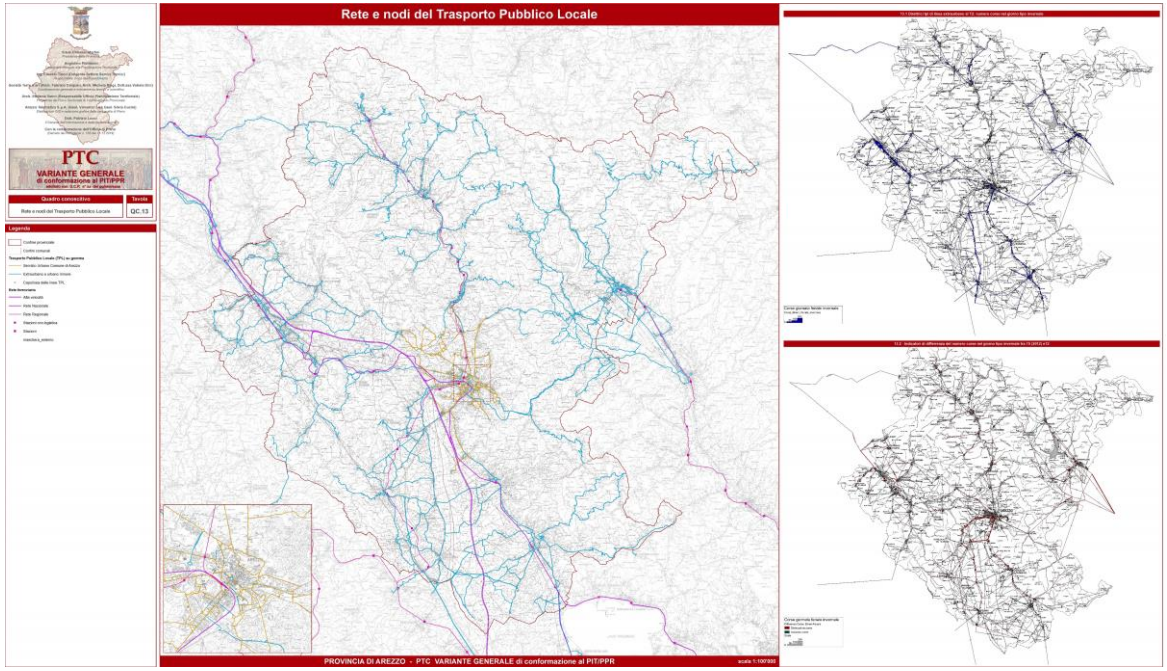


LOCALIZZAZIONI DI COMPETENZA E LIVELLO PROVINCIALE

QC.12 Rete infrastrutturale e della mobilità

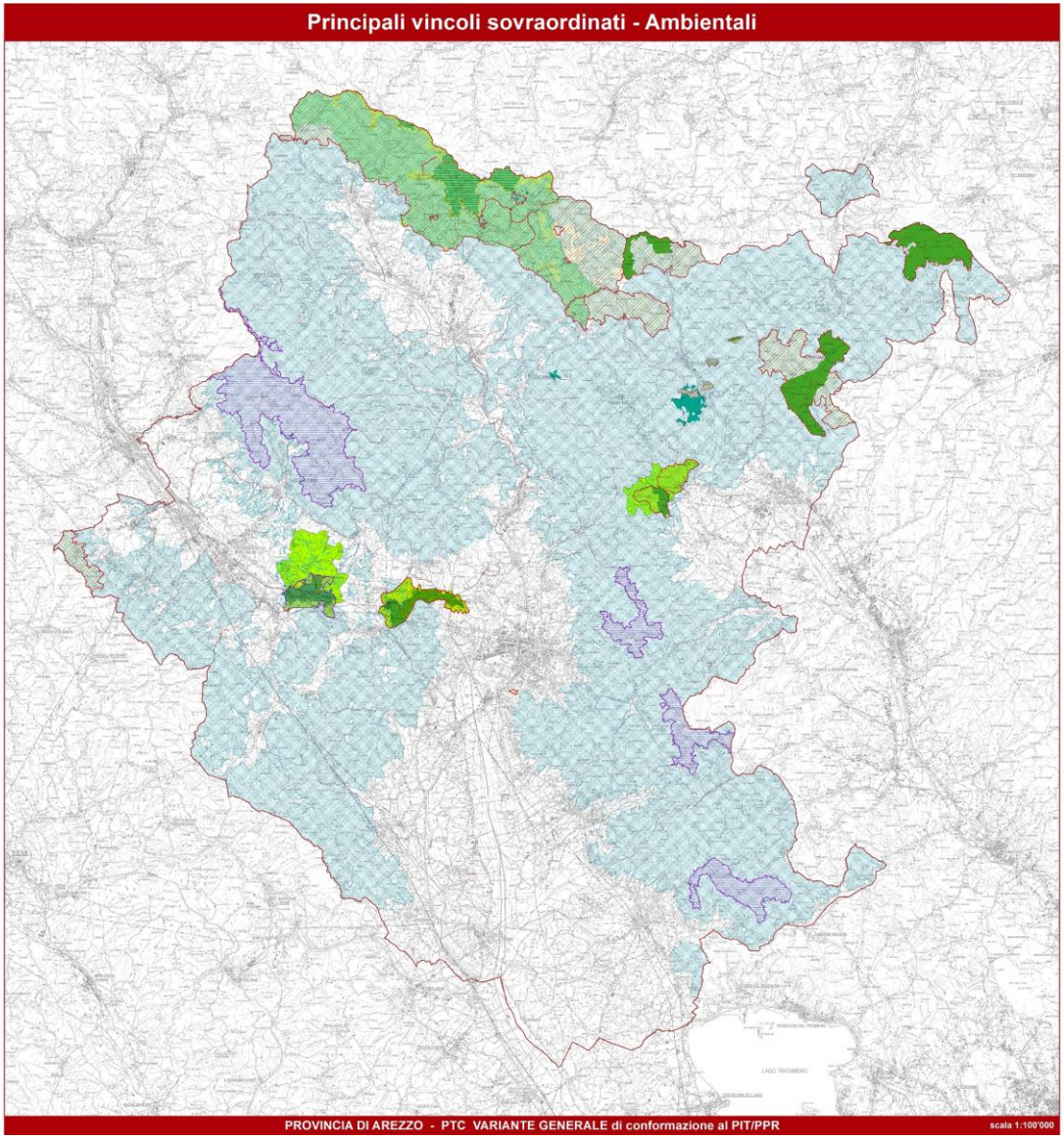
QC.13 Rete e nodi del Trasporto Pubblico Locale



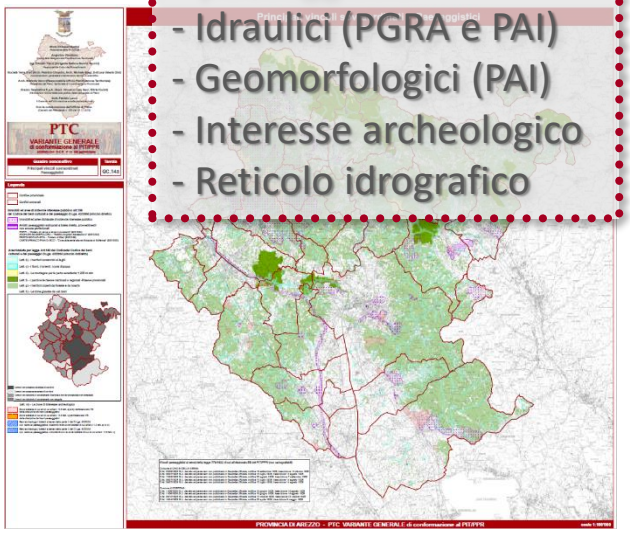


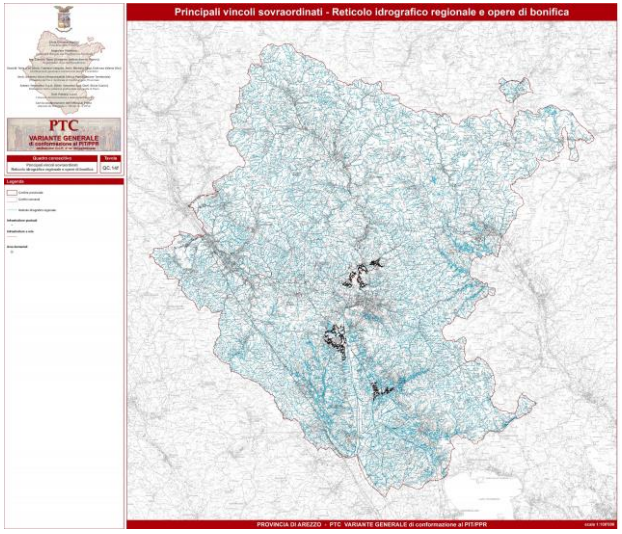
IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA VARIANTE GENERALE. **Alcuni esempi**

QC.14 Principali vincoli sovraordinati ed elementi di attenzione

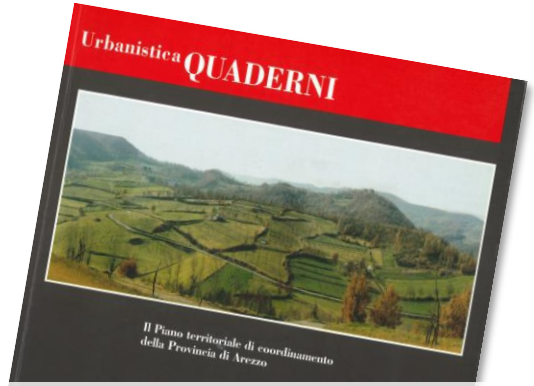


Per le diverse categorie:
- Ambientali
- paesaggistici
- Idraulici (PGRA e PAI)
- Geomorfologici (PAI)
- Interesse archeologico
- Reticolo idrografico





GLI OBIETTIVI E LE FINALITA' DELLA VARIANTE GENERALE



La **finalità principale** della Variante generale al PTC è quello di dotare la Provincia di uno atto di governo del territorio, adeguato all'Ente di Area Vasta, commisurato al livello territoriale che rappresenta, coerente con il mutato quadro legislativo e normativo ed al contempo conforme ai contenuti di valenza paesaggistica del PIT/PPR

a) Salvaguardare e valorizzare (anche riformulandone le definizioni e le articolazioni), le analisi, le indagini e **gli studi scientifico - disciplinari che qualificano l'attuale PTC,** con particolare riferimento per l'identificazione delle permanenze di valore storico – culturale e ambientale e le interpretazioni paesaggistiche del territorio rurale

b) integrare il quadro conoscitivo del PTC vigente**, in ragione dei principi fondamentali contenuti nelle LR 65/2014** (patrimonio territoriale, tutela del territorio e condizioni alle trasformazioni, …), **adattando l'attuale articolazione del quadro propositivo di una parte statutaria e di una parte strategica** secondo i contenuti, i livelli e le competenze attribuite allo strumento di pianificazione territoriale provinciale

c) recepire e **declinare i contenuti dello Statuto del Territorio del PIT/PPR,** proponendo il **quadro conoscitivo del Patrimonio territoriale provinciale** (con particolare riferimento al territorio rurale) e la conseguente **definizione di una parte statutaria** volta alla **ricognizione dei Beni paesaggistici,** al **recepimento della disciplina d'uso degli ambiti di paesaggio** e alla **definizione delle Invarianti Strutturali** (quali direttive d'uso e trasformazione del Patrimonio territoriale)

d) rimodulare e proporre **rinnovati contenuti della parte strategica**, secondo quanto indicato dalla LR 65/2014 e in **ragione dell'esercizio delle funzioni e delle competenze provinciali** definite dalla L. 56/2414 e dalla conseguente LR 22/2015, **volta a definire obiettivi ed indirizzi** in riferimento all'**evoluzione dei sistemi territoriali** e all'organizzazione del territorio, **indicando le previsioni e prescrizioni di esclusiva competenza provinciale**

LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). ARTICOLAZIONE

Il PTC si configura come piano territoriale e strumento di programmazione, anche socio-economica, della provincia (art. 90, c. 3) e si compone di un **quadro conoscitivo del patrimonio** territoriale (secondo i principi generali sanciti dalla legge regionale e sulla base delle indicazioni del PIT/PPR) di una **parte statutaria** e di una **parte strategica** (art. 90, c. 4)

Statuto del territorio (Parte statutaria, art. 90, c. 5)

- Disciplina (ricognizione) di "Beni paesaggistici" e "Aree protette" formalmente riconosciuti
  (ricognizione e rinvio alla disciplina del PIT/PPR e altri strumenti di pianificazione sovraordinati)
- Disciplina d'uso degli Ambiti di paesaggio, dei sistemi (sub-ambiti) e relative unità di paesaggio
  (ricognizione obiettivi di qualità - direttive correlate, quadro di riferimento conoscitivo e interpretativo)
- Disciplina delle Invarianti strutturali (ricognizione del Patrimonio territoriale provinciale)
  (indicazioni per le azioni, quadro di riferimento conoscitivo e interpretativo e direttive integrative)

Strategia dello sviluppo sostenibile (Parte strategica, art. 90, c. 6)

- Disciplina di organizzazione del territorio. Insediamenti, servizi ed attrezzature di area vasta
  (indirizzi di orientamento generale e previsioni - prescrizioni di competenza provinciale)
- Disciplina di organizzazione del territorio. Territorio aperto (rurale) e rete ecologica provinciale
  (quadro di riferimento conoscitivo ed interpretativo, direttive e prescrizioni di competenza provinciale)
- Disciplina di organizzazione del territorio. Rete infrastrutturale e della mobilità di area vasta
  (indirizzi di orientamento generale e previsioni - prescrizioni di competenza provinciale)

CARTOGRAFIE
- DI LIVELLO GENERALE (100K)
- DI LIVELLO TERRITORIALE (50K)

ATLANTI E SCHEDE ANALITICO DESCRITTIVE
- UNITA' DI PAESAGGIO, TIPI E VARIANTI DI PAESAGGIO
- AGGREGATI, VILLE, EDIFICI SPECIALISTICI, STRADE DI INTERESSE

LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). CONTENUTI e DISCIPLIANA

Parte statutaria (Statuto del territorio provinciale)

Disciplina

La definizione della **Disciplina di uso e trasformazione del Patrimonio territoriale provinciale,** mediante:

- il **recepimento** della **Disciplina dei beni paesaggistici** formalmente riconosciuti, attraverso la ricognizione delle indicazioni cartografiche e delle disposizioni normative (obiettivi, direttive e prescrizioni) del PIT/PPR e il rinvio (applicativo ed attuativo) agli strumenti di pianificazione territoriale comunale (anche sulla base del quadro conoscitivo del PTC)
- l'**indicazione** della **Disciplina concernente gli Ambiti, sub-ambiti** (Sistemi territoriali) e **Unità di paesaggio**, attraverso il recepimento della disciplina d'uso (obiettivi di qualità e direttive correlate) degli Ambiti del PIT/PPR e formulando indirizzi di orientamento generale con riferimento alle diverse Unità (anche tenendo conto delle specifiche schede già contenute nel PTC vigente)
- la **definizione** della **Disciplina delle Invarianti Strutturali**, attraverso la ricognizione delle indicazioni per le azioni del PIT/PPR e la formulazione di direttive ed indirizzi (Regole) di uso e trasformazione delle diverse strutture e relative componenti territoriali, tenendo conto del quadro conoscitivo esistente, con particolare riferimento alle "permanenze storico culturali e ambientali" e alla caratterizzazione del "territorio rurale", di fatto già contenuta nelle elaborazioni del PTC vigente e con integrazioni ed approfondimenti in relazione al territorio aperto (rurale)

Cartografia (100k e 50k)

- QP.3 Ricognizione "Beni paesaggistici" e "Aree protette"
- QP.4 Ambiti di paesaggio, sistemi territoriali (sub-ambiti). unità di paesaggio e tipi
- QP.5 Patrimonio territoriale provinciale e Invarianti strutturali
  (eventualmente suddiviso nelle 4 strutture: idrogeologica, ecosistemica, antropica, agro-forestale)

LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO (PROGETTUALE). CONTENUTI e DISCIPLIANA

Parte strategica (Strategia di sviluppo territoriale sostenibile)

Disciplina

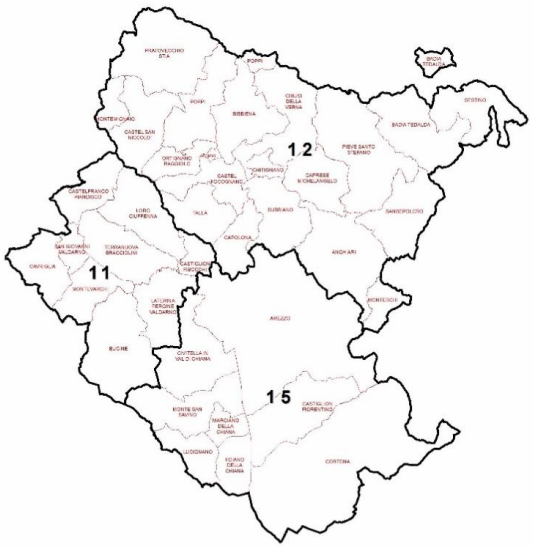
La definizione della **Disciplina di organizzazione generale del territorio provinciale**, attraverso la formulazione di indirizzi e criteri da perseguire sulle linee di evoluzione degli assetti territoriali e per le eventuali trasformazioni territoriali, nonchè la formulazione di specifiche (circostanziate) localizzazioni e prescrizioni per le previsioni ritenute di esclusiva competenza provinciale, in revisione del PTC vigente. In particolare:

- per gli **insediamenti e le strutture urbane (qualificazione del territorio urbanizzato),** con la definizione di localizzazioni e prescrizioni per le strutture (servizi e attrezzature) di competenza provinciale e/o di interesse per l'area vasta (istruzione superiore, protezione civile, intermodalità, servizi agro-forestali, ecc.)
- per la **rete ecologica provinciale (qualificazione del territorio aperto e rurale)** in declinazione di quella del PIT/PPR e con indicazioni di azioni per la mitigazione delle criticità, la definizione di localizzazioni e prescrizioni concernenti l'applicazione delle norme relative al territorio rurale e la trasformazioni dei boschi
- per la **rete infrastrutturale e la mobilità (qualificazione delle capacità e dell'accessibilità),** la definizione di localizzazioni e prescrizioni per la rete viaria e ferroviaria di competenza provinciale e/o di interesse per l'area vasta e con indicazioni di azioni concernenti la rete di mobilità lenta (ciclabile e pedonale), in declinazione di quella del PIT/PPR

Cartografia (100k e 50k)

- QP.6 Organizzazione del territorio. Insediamenti, strutture urbane, servizi ed attrezzature di area vasta
- QP.7 Organizzazione del territorio. Territorio aperto (rurale) e rete ecologica
- QP.8 Organizzazione del territorio. Rete infrastrutturale e della mobilità

(nelle 3 carte sono distinti i contenuti di esclusiva competenza provinciale: strade, scuole, zone agronomiche)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE E LA PARTECIPAZIONE!!!

PROCESSO PARTECIPATIVO. INCONTRI TERRITORIALI E FORUM GENERALE

IL QUADRO CONOSCITIVO E LA STRUTTURA DEL QUADRO PROPOSITIVO

(Fabrizio Cinquini – Soc. Terre.it srl)